

ASSEMBLEA DELLA CEI

Sinodo e nuove sfide:
comincia l'era Zuppi

Muolo a pagina 15

Cei, si chiude l'Assemblea generale Oggi Zuppi avvia un nuovo capitolo

MIMMO MUOLO
Roma

C'è grande attesa per la conferenza stampa, la prima da presidente della Cei, che oggi il cardinale Matteo Zuppi terrà a conclusione dei lavori dell'Assemblea generale della Conferenza episcopale

italiana. La nomina da parte del Papa, che ha scelto il primo nome della terna presentatagli dai vescovi, è arrivata martedì all'ora di pranzo. E nel pomeriggio l'arcivescovo di Bologna ha voluto presentarsi ai media nel nuovo incarico con una dichiarazione rilasciata davanti a microfoni, telecamere e taccuini. Ciò nondimeno l'appuntamento in programma oggi alle 13.30, nella sala Giovanni Paolo II dell'Istituto Maria Santissima Bambina (via Paolo VI, proprio di fianco al Colonnato di piazza San Pietro), riveste un particolare interesse per iniziare a comprendere l'agenda delle priorità che, dopo il franco incontro di lunedì con il Papa e i lavori di questi ultimi giorni, i vescovi italiani hanno

in qualche modo indicato al nuovo presidente. Il quale, proprio nella sua prima dichiarazione pubblica di martedì scorso, ha già di fatto elencato i suoi punti di riferimento. Innanzitutto il primato del Papa, che significa comunione con il Vescovo di Roma e primate d'Italia, che lo ha nominato. Quindi la collegialità, cioè la stretta collaborazione con tutti i vescovi della Penisola, come del resto è nella tradizione dei vertici della Cei (sotto questo profilo il pensiero dedicato da Zuppi ai suoi predecessori nell'incarico suona come segnale di continuità con la storia, pur nella fedeltà richiesta dalle istanze del magistero di Francesco e dai tempi mutati). E infine la sinodalità, che da un lato significa dialogo e collaborazione tra le diverse componenti del popolo di Dio, il laicato in particolare, dall'altro ascolto e attenzione verso tutti, specie i cosiddetti lontani. «La Chiesa parla a tutti e con tutti», ha sottolineato non a caso il neo presidente della Cei. È il senso, del resto,

del Cammino sinodale, che Zuppi eredita dal predecessore, cardinale Gualtiero Bassetti, e che dopo la fase dell'ascolto attualmente in corso, vedrà anche quella sapienziale e poi quella profetica, da armonizzare tra l'altro con il Sinodo della Chiesa universale e il punto di riferimento generale costituito dal Giubileo del 2025. Il

Cammino sinodale è stato anche al centro dei lavori assembleari che si chiudono questa mattina. Prima un focus sul tema "In ascolto delle narrazioni del popolo di Dio. Il primo discernimento: quali priorità stanno emergendo per il Cammino sinodale?". Quindi i gruppi sinodali. I vescovi, inoltre, sono stati informati delle attività e delle proposte di contrasto agli abusi promosse dal Servizio Nazionale per la tutela dei minori, e hanno ricevuto un aggiornamento circa l'adeguamento degli Orientamenti e



Peso: 1-1%, 23-41%

norme per i Seminari alla luce della *Ratio fundamentalis institutionis sacerdotalis*. Altro tema l'approfondimento sulla definizione del percorso sui ministeri del lettorato, dell'accollitato e del catechista. Naturalmente, dopo l'elezione del nuovo vicepresidente per il Sud, Francesco Savino, vescovo di Cassano all'Jonio, c'è attesa anche per la nomina del segretario generale che prenderà il posto di Stefano Russo, nel frattempo nominato da Papa vescovo di Velletri-Segni. Nei giorni scorsi la scelta di Zuppi è stata accolta

da unanimi apprezzamenti e messaggi di auguri. Secondo il vescovo di Rieti, Domenico **Pompili** (che è anche presidente della Commissione episcopale per la cultura e le comunicazioni sociali), sarà «una presidenza che avrà un impatto molto efficace sui media». Zuppi è «uomo di **Chiesa** molto vicino al popolo con una grande capacità di dialogo che facilita molto la comunicazione», ha sottolineato il presule reatino.

Al centro dei lavori assembleari il Cammino sinodale Tra i temi affrontati: il contrasto degli abusi, l'aggiornamento delle norme per i Seminari, i ministeri del lettorato, dell'accollitato e del catechista

IL FATTO

Martedì nelle prime dichiarazioni dopo la nomina il neo presidente aveva indicato come suoi punti essenziali il primato del Papa che vuol dire anche piena comunione con lui, la collegialità episcopale e la sinodalità

I vescovi durante l'Assemblea generale della Cei/
Siciliani



Peso:1-1%,23-41%